



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: FILIERE ZOOTECHNICHE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

DETERMINAZIONE

N. A6098 del 15/11/2010

Proposta n. 18504 del 28/10/2010

Oggetto:

Decreto del Presidente della Regione Lazio n.702 del 16 dicembre 2008. Istituzione seconda commissione tecnica provinciale di Roma per la verifica delle anomalie inerenti il Regime Quote Latte.

Proponente:

Estensore	COSTANTINO GIULIO	_____
Responsabile del procedimento	COSTANTINO GIULIO	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Decreto del Presidente della Regione Lazio n.702 del 16 dicembre 2008. Istituzione seconda commissione tecnica provinciale di Roma per la verifica delle anomalie inerenti il Regime Quote Latte.

Il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n.702 del 16 dicembre 2008 così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.4 parte prima del 28/01/2009 avente per oggetto: *“Applicazione art.5 c.3 Legge 30 maggio 2003, n.119 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”. Costituzione Commissioni tecniche provinciali presso le Aree Decentrate di Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo per la verifica delle anomalie produttive inerenti il Regime Quote Latte.”*

CONSIDERATE le varie tipologie di anomalie rilevabili così come descritte nella circolare AGEA prot. n.2349 del 10 luglio 2006, ovvero:

- ✓ Anomalia di tipo A: elenco unità produttive con produzione e senza allevamento;
- ✓ Anomalia di tipo B: elenco unità produttive con produzione e senza capi;
- ✓ Anomalia di tipo C: elenco di unità produttive con capi e senza produzione;
- ✓ Anomalia di tipo D: unità produttive con resa individuale incongruente

CONSIDERATA la tempistica con la quale l'AGEA segnala tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) le anomalie di cui sopra in conformità a quanto previsto dall'art.6 c.8 del D.M. 31/07/2003, ovvero:

- ✓ Le Anomalie di tipo A, B e C sono trattate con cadenza mensile e riguardano le aziende di produzione in attività per le quali non risultano allevamenti associati, unità produttive con produzione e senza capi, unità produttive con capi potenzialmente in grado di produrre latte ma senza produzione;
- ✓ Le anomalie di tipo D sono trattate con cadenza trimestrale e riguardano le aziende di produzione in attività e con capi potenzialmente in grado di produrre latte ma la cui resa per capo dichiarato si discosta, in eccesso o in difetto, di almeno il 50% rispetto alla resa media provinciale e con una resa di razza incongruente con i dati ricavati dalle medie A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori).

CONSIDERATI i dati forniti dall'Anagrafe Nazionale Zootecnica e consultabili nella Banca Dati Nazionale (BDN) così come aggiornata dal Centro Servizi Nazionale presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM) con sede a Teramo.

CONSIDERATA la necessità legislativa di garantire una corretta gestione delle anomalie segnalate mediante l'analisi delle problematiche di natura gestionale, sanitaria ed autorizzativa nel rispetto dei sopra citati art. 6 ed 8 del D.M. 31/07/2003 mediante la costituzione di apposite commissioni;

CONSIDERATA la nota prot. n.132347 del 28/07/2010 con la quale il dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma *“richiede la costituzione di una seconda Commissione per l'esame delle anomalie produttive ai sensi dell'art.5 della legge del 03/05/2003 n.119”* fornendo contestualmente la seguente motivazione: *“la seconda Commissione serve ad affiancare la prima Commissione esistente, che, per diversi motivi noti a codesta Direzione, non ha potuto evadere totalmente il lavoro connesso alla trattazione delle Anomalie di competenza dell'ADA di Roma. La predetta Commissione potrebbe, in tal senso, contribuire a smaltire più velocemente il lavoro accumulato”*;

VISTO che nella nota di cui sopra il dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma *“comunica anticipatamente i nomi dei dipendenti che potranno formare la seconda Commissione: Dr. Leonardo Gioia, funzionario e Dr. Francesco Saverio Arcuri”*;

PRESO ATTO che nelle premesse del decreto del Presidente della Regione Lazio n.702 del 16 dicembre 2008 così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.4 parte prima del 28/01/2009 viene indicato che: *“al fine di garantire l'esame ed il trattamento delle anomalie segnalate da AGEA in ottemperanza alla normativa vigente, della necessità di provvedere alla costituzione presso ogni Area Decentrata Agricoltura, di specifiche commissioni tecniche miste composte, oltre che da tecnici esperti nella gestione della normativa che regola il regime quote latte, anche da veterinari in rappresentanza delle Asl territorialmente competenti”*;

VISTA la nota prot. n.146625 del 23/08/2010 con cui la Direzione Regionale Agricoltura richiede al dirigente dell'Area Sanità Veterinaria di individuare *“ il nominativo del previsto veterinario incaricato di rappresentare la ASL territorialmente competente in seno alla costituenda commissione”*;

VISTA la nota prot. n.110322 del 17/09/2010 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Assetto Istituzionale Prevenzione e Assistenza Territoriale *“designa il Dott. Marco Sulli, dirigente veterinario dell'ASL Roma A quale rappresentante territorialmente competente all'interno della Commissione Tecnica Provinciale per la verifica delle anomalie inerenti il Regime Quote Latte”*;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto nel Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T0702 del 16/12/2008, le commissioni tecniche provinciali vengono costituite senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che integralmente si richiamano:

1. di costituire la seconda Commissione tecnica provinciale di Roma presso la sede della rispettiva Area Decentrata, incaricata di:

- a) esaminare le anomalie di tipo A, B, C e D riportate in premessa e segnalate da AGEA a carico delle Aziende agricole la cui attività produttiva risiede nella provincia di competenza secondo le linee guida che la Direzione Regionale dell'Agricoltura avrà cura di disporre;
- b) definire le anomalie di tipo A, B, C e D esaminate provvedendo ad informatizzare sul portale SIAN l'avvenuto trattamento delle stesse secondo le linee guida di cui al precedente punto a);
- c) segnalare alla Direzione Agricoltura sia i provvedimenti sanzionatori da intraprendere sia, in caso di accertate situazioni di illegalità o irregolarità di natura fiscale, la necessità di informazione agli organi di cui all'art.1 c.4 della Legge n.119/2003 a seconda dei casi (Guardia di Finanza, Carabinieri, Mipaaf, ecc.);
- d) affiancare la prima Commissione esistente al fine di evadere totalmente, entro le prefissate scadenze, il lavoro connesso alla trattazione delle Anomalie riguardanti le aziende ricadenti nel territorio della provincia di Roma.

La commissione al momento del suo primo insediamento, che dovrà avvenire entro 10 giorni dalla notifica agli interessati della presente Determinazione, dovrà eleggere un Presidente ed uno dei membri con funzioni di Segretario; quest'ultimo provvederà a verbalizzare le attività svolte ad ogni seduta e tale verbale dovrà essere conservato in apposito fascicolo

La commissione opererà, salvo revoca anticipata, fino al termine del regime quote latte stabilito dall' art. 204 c. 4 del Reg. CE 1234/2007, nel rispetto della normativa di settore e secondo quanto verrà specificato nella linee guida di cui al punto 1a).

Ogni seduta sarà ritenuta tecnicamente valida con la presenza di almeno 2 membri.

2. Di nominare, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione, quali componenti della predetta Commissione tecnica provinciale, i nominativi di seguito indicati:

- Leonardo Gioia, funzionario dell' Area Decentrata Agricoltura di Roma
- Francesco Saverio Arcuri, istruttore dell' Area Decentrata Agricoltura di Roma
- Marco Sulli, dirigente veterinario dell' ASL Roma A

3. Di stabilire che nel caso in cui uno solo dei citati membri titolari venisse sostituito, si dovrà procedere alla ricostituzione della Commissione in commento.

4. Di incaricare la Direzione Regionale Agricoltura di provvedere alla notifica della presente determinazione ai componenti della Commissione tramite raccomandata A/R, nonché alla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Luca Fegatelli